

**DISEASE MANAGEMENT IN VULNOLOGIA**

S. Furlini\* (1); K. Somà (2)

(1) Medico Medicina Generale Esperto in Wound Care Volpiano (TO) – ASL 7 Chivasso (TO) Italia

(2) Infermiera Esperta in Wound Care Servizio Cure Domiciliari Volpiano (TO) - ASL 7 Chivasso (TO) Italia

“Disease Management” è un termine anglosassone che indica un sistema integrato di cure o, in altri termini, un approccio alle cure che vede i pazienti come persone al centro del percorso clinico ora visto come ricerca di standard assistenziali appropriati.

Questa espressione, sempre più usata per la gestione dei processi diagnostici e terapeutici in medicina, offre la possibilità di disegnare a priori per le singole malattie percorsi razionali e controllati, definendo in anticipo un budget di spesa. Quindi: ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane ed economiche.

Ma è solo una mera definizione di tappe per il contenimento della spesa? A noi pare una definizione un po' riduttiva e svilente di un concetto che, se sviscerato fino in fondo conduce alla scoperta di un significato nuovo e quanto mai attuale: una proposta per un modello di confronto degli interventi sulla base di referenze “evidence based”. Si giunge quindi ad un'offerta di procedure diagnostiche e cure più adeguate impiegando le risorse in modo qualificato: non spendere meno, ma spendere al meglio, migliorando l'utilizzo delle risorse ponendo il paziente al centro del sistema. Si cerca così di ovviare al fenomeno della frammentazione delle cure e della mancanza di coordinazione fra le varie tappe dei percorsi sanitari.

Un sistema integrato di cure presuppone un intervento sanitario a più livelli, che vanno dall' educazione dei pazienti, all'applicazione di linee guida, a consulti medici appropriati, per finire con un'offerta di farmaci e/o prodotti efficaci e di servizi adeguati.

Una proposta di questo tipo ha sicuramente un certo fascino, tuttavia vi sono alcune perplessità: da una parte quelle degli operatori, che hanno paura di perdere la propria autonomia professionale diventando meri esecutori di qualcosa già deciso a priori, dall'altra quelle dei pazienti, che temono di perdere la loro autonomia decisionale (ma esiste davvero questa autonomia attualmente?)

In sintesi c'è la paura di una pianificazione esagerata anche se sappiamo che non è così: la discrezionalità rimane comunque l'arma più importante in mano al sanitario e grazie al moderno concetto del Disease Management, oggi lo zaino si riempie e le armi si moltiplicano. Alla fine esiste la possibilità di scegliere ma fra opzioni che hanno come identikit: appropriatezza, efficacia, efficienza.

Parametri essenziali per decidere quali malattie scegliere per un intervento integrato.

Parametri	Perchè	I nostri obiettivi
Alta prevalenza della patologia	Giustifica le risorse impiegate	Ottimizzare e Razionalizzare le risorse
Necessità di un intervento integrato tra medicina primaria e secondaria	Evita la frammentazione delle cure	Costituzione di riferimenti per i pazienti
Mancanza di certezza sulla migliore pratica clinica	Costituisce la spinta alla ricerca e analisi dei dati disponibili	Creazione di standard assistenziali
Necessità di migliorare i risultati ottenuti dai pazienti	Migliora la qualità assistenziale	Disporre di piani di interventi personalizzati

Si evidenzia da questo schema come il problema “lesioni cutanee croniche” necessiti sicuramente di una gestione integrata.